



ID Samira: 56307
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RA009
 Località: Bagnacavallo
 Contenitore: Museo Civico delle Cappuccine
 Numero di catalogo generale: 00000414
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: composizione astratta
 Autore: Ponti Velda

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000414
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	composizione astratta
SGTT	Titolo	La collina dei cinque colori
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Bagnacavallo
PVCL	Località	Bagnacavallo
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Civico delle Cappuccine

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Vittorio Veneto, 1/a
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	414
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1995
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1995
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Autore	Ponti Velda
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1934/ 2020
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ tecnica mista
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	160
MISL	Larghezza	190
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria

ISRP	Posizione	in basso al centro
ISRI	Trascrizione	Velda Ponti 95
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	nel retro, sulla tela
ISRI	Trascrizione	La seconda collina dei cinque colori / cm 160x190 / Velda Ponti 1995 / Brisighella / 255
NSC	Notizie storico-critiche	Velda Ponti è nata a Faenza nel 1934. La sua prima mostra risale al 1957. Dopo aver sposato lo scultore Walter Bartoli si trasferisce a Brisighella, avendo così modo di conoscere il pittore Mattia Moreni, che determina nel suo lavoro una maggiore attenzione alla componente espressionista. Negli anni si susseguono vari cicli: quello dei carciofi, poi dei paesaggi, degli uccelli e dei ritratti. Dopo la conclusione della sua collaborazione con Moreni inizia il ciclo delle farfalle e dei Mangiatori di farfalle, poi dei Ricordi. In veloce successione si sviluppano i cicli de "L'identità dimenticata", "Parole e segni" e gli "Alfabeti". Si arriva poi agli "Eroi di carta" e infine alla sintesi radunata nel ciclo "contaminazioni". Nelle sue opere Velda Ponti dimostra di aver sviluppato negli anni un'estrema e coerente libertà di movimento fra astrazione e figurazione. L'opera si avvicina dal punto di vista linguistico alla serie degli "alfabeti" del 1993-95. Vi si coglie infatti l'equilibrata sospensione fra pittura e collage, tra colori puri ed effetti tipografici a cui sono affidati i valori della trasparenza e della suggestione luminosa. E' soprattutto la limpida memoria visiva delle colline dell'Appennino a coinvolgere emotivamente l'artista e a determinare la lettura astratta delle forme naturali attraverso il puro palpito del colore. I contorni delle colline, i profili dell'orizzonte, le tinte piatte del cielo e le altre particolarità della visione naturalistica diventano sempre più essenziali, condensati in una poetica costruttiva carica di allusioni.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBD	Anno di edizione	1995
BIBH	Sigla per citazione	S08/00909090
BIBI	V., tavv., figg.	tav. 10

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2006
CMPN	Nome	Galizzi D.